

**ARPAE**  
**Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia**  
**dell'Emilia - Romagna**

\* \* \*

**Atti amministrativi**

|                             |                                                                                                                                                                                                                                                                                                                    |
|-----------------------------|--------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|
| Determinazione dirigenziale | n. DET-AMB-2024-58 del 08/01/2024                                                                                                                                                                                                                                                                                  |
| Oggetto                     | DEMANIO ACQUE SOTTERRANEE. UNIFICAZIONE PRATICHE RA07A0056, RA01A0599 E RA01A0580. RINNOVO CON VARIANTE SOSTANZIALE PER AUMENTO PRELIEVO, CAMBIO DI TITOLARITA' DI CONCESSIONE PREFERENZIALE ORDINARIA AD USO IRRIGAZIONE AGRICOLA, IN COMUNE DI FAENZA (RA). DITTA AZIENDA AGRICOLA LAGHI - PRATICA N. RA07A0056. |
| Proposta                    | n. PDET-AMB-2024-70 del 08/01/2024                                                                                                                                                                                                                                                                                 |
| Struttura adottante         | Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Ravenna                                                                                                                                                                                                                                                                   |
| Dirigente adottante         | Ermanno Errani                                                                                                                                                                                                                                                                                                     |

Questo giorno otto GENNAIO 2024 presso la sede di Via Marconi, 14 - 48124 Ravenna, il Responsabile del Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Ravenna, Ermanno Errani, determina quanto segue.

## **Agenzia Regionale per la Prevenzione, l'Ambiente e l'Energia dell'Emilia-Romagna**

DEMANIO ACQUE SOTTERRANEE. UNIFICAZIONE PRATICHE RA07A0056, RA01A0599 E RA01A0580. RINNOVO CON VARIANTE SOSTANZIALE PER AUMENTO PRELIEVO, CAMBIO DI TITOLARITA' DI CONCESSIONE PREFERENZIALE ORDINARIA AD USO IRRIGAZIONE AGRICOLA, IN COMUNE DI FAENZA (RA). **DITTA AZIENDA AGRICOLA LAGHI** - PRATICA N. RA07A0056.

### **IL DIRIGENTE**

**RICHIAMATE** le disposizioni di settore, in particolare:

- il R.D. n. 1775/1933 e ss.mm.ii. (Testo unico delle disposizioni di legge sulle acque e impianti elettrici); la L. 241/1990 e ss.mm.ii. (Nuove norme in materia di procedimento amministrativo ed accesso agli atti); il D.lgs n. 112/1998 in part. gli artt. 86 e 89 relativi al conferimento della funzione statale di gestione del demanio idrico alle regioni; il D.lgs. 152/2006 e ss.mm.ii. (Norme in materia ambientale);
- la L.R. n. 3/1999 e ss.mm.ii. (Riforma del sistema regionale e locale), in part. l'art. 141 (Gestione dei beni del demanio idrico); il Regolamento Regionale n. 41/2001 "Regolamento per la disciplina del procedimento di concessione di acqua pubblica"; la L.R. n. 7/2004 e ss.mm.ii. (Disposizioni in materia ambientale, modifiche ed integrazioni a leggi regionali); la L.R. n. 4/2007 e ss.mm.ii. (Adeguamenti normativi in materia ambientale. Modifiche a leggi regionali), in particolare l'art. 3; la L.R. n. 13/2015 e ss.mm.ii. (Riforma del sistema di Governo regionale e locale e disposizioni su Città metropolitana di Bologna, Province, Comuni e loro Unioni), in part. gli artt. 16 e 17;
- la L.R. n. 24/2009 art.51, la L.R. n. 2/2015 art.8;
- le seguenti Deliberazioni di Giunta Regionale Emilia-Romagna in materia di canoni di concessione, spese di istruttoria, ridefinizione tipologie di utilizzo e durata dei procedimenti di

concessione di acqua pubblica: DGR 27 giugno 2001 n. 1225, DGR 15 aprile 2002 n. 609, DGR 07 luglio 2003 n. 1325, DGR 01 agosto 2005 n. 1274, DGR 29 dicembre 2005 n. 2242, DGR 29 dicembre 2006 n. 1994, DGR 22 dicembre 2008 n. 2326, DGR 09 dicembre 2011 n. 1985, DGR 09 giugno 2014 n. 787, DGR 2 febbraio 2015 n. 65, DGR 29 ottobre 2015 n. 1622, DGR 14 dicembre 2015 n. 2067, DGR 31 ottobre 2016 n. 1792, DGR 14 dicembre 2015 n. 2067, DGR 25 luglio 2016 n.1195, DGR 05 settembre 2016 n. 1415, DGR 31 ottobre 2016 n. 1792, DGR 27 dicembre 2021 n. 2293, DGR 28 ottobre 2021 n. 1717, DGR 09 maggio 2022 n. 714, DGR 26 giugno 2023 n. 1060;

- i seguenti riferimenti in materia di pianificazione e tutela delle acque: Piano di tutela delle Acque dell'Emilia Romagna, n. 40/2005, deliberazioni dell'Autorità di Bacino del Fiume Po n. 8/2015 (Direttiva Derivazioni) e n. 3/2017 (Direttiva per la valutazione del rischio Ambientale connesso alle derivazioni idriche), delibera n. 4 del 20/12/2021 della Conferenza istituzionale permanente dell'Autorità di Bacino Distrettuale del fiume Po di adozione del Piano di gestione Acque del distretto idrografico 2021, Decreto n. 94/2022 del Segretario Generale facente funzione dell'Autorità di bacino distrettuale del fiume Po (adozione delle misure di salvaguardia nelle more dell'approvazione del II aggiornamento del PDG 2021-2027) e L.R. 27 dicembre 2022, n. 23, in particolare l'art. 4;
- la Deliberazione della Giunta Regionale 1181/2018 con cui è stato approvato il nuovo assetto organizzativo generale dell'Agenzia, come proposto nella determinazione dirigenziale Arpae n.70/2018 e successivamente approvato con determinazione dirigenziale Arpae n.90/2018;
- la Deliberazione del Direttore Generale n. DEL-2022-130 del 18/10/2022 con la quale è stata approvata la revisione, con decorrenza 1/01/2023, degli incarichi di funzione istituiti, presso le Aree Autorizzazioni e Concessioni, sulle funzioni del demanio idrico e si è disposto, altresì, il rinnovo degli incarichi di funzione relativi al demanio idrico a fare data dal 1/01/2023 e sino al

31/10/2023, successivamente prorogati al 31/03/2024 con Deliberazione del Direttore Generale n. DEL-2023-100 del 23/10/2023;

- la Determinazione Dirigenziale n. DET-2022-974 di approvazione dell'assetto organizzativo di dettaglio dell'Area Autorizzazioni e Concessioni Est a seguito dell'organizzazione delle funzioni del demanio idrico per Poli Specialistici;
- la Deliberazione del Direttore Generale n. DEL-2022-30 del 08/03/2022, con la quale è stato attribuito l'incarico dirigenziale di Responsabile Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Ravenna al Dott. Ermanno Errani;

**DATO CONTO:**

- della determinazione dirigenziale regionale n. 18160 del 02/12/2005 con cui è stato adottato il provvedimento di ricognizione delle concessioni preferenziali in Comune di Faenza, ai sensi di quanto previsto dall'art. 50 comma 1 della Legge Regionale n. 7 del 14/04/2004, che riconosce alla ditta Monastero San Maglorio CF 00375620390, la concessione per la derivazione di acque sotterranee mediante n. 1 pozzo ubicato in comune di Faenza , con scadenza al 31 dicembre 2005, procedimento RA01A0580, (codice Risorsa RAA9092), ad uso irrigazione agricola;
- della domanda pervenuta il 17/12/2007 registrata al protocollo Regionale PG/2007/321272 del 17/12/2007 con cui Zama Anna Maria, legale rappresentante del Monastero San Maglorio c.f. 00375620390 con sede legale nel Comune di Faenza (RA), ha richiesto il rinnovo di concessione per l'utilizzo di risorsa idrica sotterranea in località San Pier Laguna in Comune di Faenza (RA) ad uso irrigazione agricola (Pratica n.RA01A0580);
- della determinazione dirigenziale regionale n. 18160 del 02/12/2005 con cui è stato adottato il provvedimento di ricognizione delle concessioni preferenziali in Comune di Faenza, ai sensi di quanto previsto dall'art. 50 comma 1 della Legge Regionale n. 7 del 14/04/2004, che

riconosce alla ditta Azienda Agricola Laghi CF 00659430391, la concessione per la derivazione di acque sotterranee mediante n. 1 pozzo ubicato in comune di Faenza, con scadenza al 31 dicembre 2005, procedimento RA01A0599, (codice Risorsa RAA9142), ad uso irrigazione agricola;

- della domanda pervenuta il 02/11/2007 registrata al protocollo Regionale PG/276791 del 02/11/2007 con cui Laghi Stefano, legale rappresentante della ditta Azienda Agricola Laghi c.f. 00659430391 con sede legale nel Comune di Faenza (RA), ha richiesto il rinnovo di concessione per l'utilizzo di risorsa idrica sotterranea in Comune di Faenza (RA) ad uso irrigazione agricola (pratica n. RA01A0599);
- della domanda, pervenuta il 02/11/2007 registrata al protocollo regionale pg/276783 del 2/11/2007 con cui la ditta Azienda Agricola Laghi, CF 00659430391, ha richiesto il riconoscimento di concessione preferenziale (procedimento RA07A0056)
- della domanda registrata al protocollo ARPAE PG/2021/32538 del 01/03/2021 con cui il sig Laghi Stefano, legale rappresentante della ditta Azienda Agricola Laghi, c.f. 00659430391 ha chiesto il cambio di titolarità del rinnovo della concessione preferenziale RA01A0580;
- della domanda registrata al protocollo ARPAE PG/2021/32541 del 01/03/2021 con cui il sig Laghi Stefano, legale rappresentante della ditta Azienda Agricola Laghi, c.f. 00659430391 ha chiesto l' unificazione della pratiche RA07A0056 RA01A0599 allegando relazione tecnica e idrogeologica;
- della domanda registrata al protocollo ARPAE PG/2021/36318 del 08/03/2021 con cui il sig Laghi Stefano, legale rappresentante della ditta Azienda Agricola Laghi, c.f. 00659430391 ha chiesto l' unificazione della pratiche RA07A0056 RA01A0599 e RA01A0580 in ragione della vicinanza tra loro e analoga profondità dei pozzi;

**CONSIDERATO CHE:**

- le concessioni RA01A0580 e RA07A0599 continuano ad essere esercitate secondo quanto stabilito nell'atto di concessione oggetto di rinnovo, di cui alla determinazione regionale n. 18160 del 02/12/2005;
- il prelievo è stato esercitato legittimamente dopo la scadenza della concessione a seguito della presentazione della domanda di rinnovo nel termine di legge;
- il prelievo RA07A0056 è stato esercitato legittimamente a seguito della presentazione della domanda di concessione preferenziale nel termine di legge;
- la destinazione d'uso delle risorse idriche risulta qualificabile, per la definizione del canone, come uso irrigazione agricola sulla base di quanto stabilito dall' art. 152 della L.R. 3/99;

**DATO ATTO** dell'avvenuta pubblicazione della predetta domanda sul BURERT n. 223 del 21/07/2021 senza che nei termini previsti siano pervenute opposizioni, osservazioni o impedimenti al rilascio del provvedimento di concessione;

**PRESO ATTO** che i prelievi oggetto di concessione non rientrano in zona SIC/ZPS/PARCO/AREA PROTETTA,

**PRESO ATTO** degli assensi, con prescrizioni, espressi da:

- Autorità di Bacino Distrettuale del fiume Po nota, registrata al protocollo Arpae con prot. n. PG/2021/94085 del 16/06/2021;
- Provincia di Ravenna, nota, registrata al protocollo Arpae con prot. n. PG/2021/48769 del 29/03/2021;
- Consorzio di Bonifica Romagna Occidentale, nota, registrata al protocollo Arpae con prot. n. PG/2021/54809 del 09/04/2021;

**ACCERTATA** la compatibilità con il Piano di Gestione di Distretto dell'Appennino Settentrionale ai sensi delle DGR 1781/2015 e DGR 2067/2015 del prelievo di cui trattasi che ricade nel corpo idrico codice 2700ER-DQ2-PACI Pianura Alluvionale, acquifero confinato inferiore

- STATO quantitativo            SQUAS:        BUONO
- STATO qualitativo           SCAS:        BUONO
- Corpo idrico non a rischio;

**ACCERTATO INOLTRE** che trattandosi di un uso irrigazione agricola di soccorso per un comparto dichiarato di 29.27.00 Ha coltivati ad actinidia e drupacee; le verifiche effettuate portano a ritenere che la quantità di risorsa richiesta, pari a 15.445 mc/anno, sia compatibile con le quantità previste dalla DGR N. 1415/2016;

**CONSIDERATO** che l'utilizzo della risorsa idrica risulta compatibile con le esigenze di conservazione del bene pubblico;

**ACCERTATO** che sono state versate:

- le spese istruttorie di euro 166 in data 05/12/2007 per il rinnovo della pratica RA01A0580/047RN01, le spese istruttorie di euro 166,00 per il rinnovo della pratica RA01A0599/07RN01 in data 17/10/2007 e le spese istruttorie di euro 166,00 in data 17/10/2007 per la concessione preferenziale pratica RA07A0056 quanto dovuto per i canoni arretrati e il canone per l'annualità 2023;
- a titolo di deposito cauzionale, la somma pari a euro 51,65 in data 05/01/2006 e la somma pari a 198,35 euro a congruaggio per la concessione unificata dei procedimenti RA07A0056, RA01A0099, RA01A0580;

**RITENUTO CHE** sulla base dell'istruttoria svolta, sussistano i requisiti e le condizioni di legge per procedere al rinnovo della concessione con le prescrizioni di cui al presente dispositivo;

**SU PROPOSTA** del Responsabile del procedimento, Mauro Ceroni titolare dell'Incarico di Funzione Polo Specialistico Demanio Idrico Acque Sotterranee, che attesta l'insussistenza di situazioni di conflitti di interesse, anche potenziale ai sensi dell'art. 6 bis della L.241/1990;

**ATTESTATA** da parte del sottoscritto la regolarità amministrativa, in riferimento al presente procedimento nonché l'insussistenza di situazioni di conflitti di interesse, anche potenziale ai sensi dell'art. 6 bis della L.241/1990;

## DETERMINA

per le ragioni indicate in premessa che qui si intendono integralmente richiamate:

1. Di unificare le pratiche RA07A0056, RA01A0599 E RA01A0580, mantenendo il solo n. di pratica RA07A0056 e rinnovare la concessione con variante sostanziale per aumento prelievo, cambio di titolarita' di concessione preferenziale ordinaria ad uso irrigazione agricola, in comune di Faenza (RA), DITTA AZIENDA AGRICOLA LAGHI - PRATICA N. RA07A0056 esercitato mediante n 3 pozzi aventi le seguenti caratteristiche:
  - RA07A0056 profondità 94 m, ubicato in comune di Faenza (RA), identificato catastalmente al NCT di detto Comune al Fg 80 mapp 22; coordinate UTM RER x: 727.129 Y: 911.369; utilizzo della risorsa ad uso irrigazione agricola; portata massima di esercizio l/s 4,5; volume annuo pari a mc 8.035;
  - RAA9142 (pratica n. RA01A0599) profondità 85 m, ubicato in comune di Faenza (RA), identificato catastalmente al NCT di detto Comune al Fg 80 mapp 22; coordinate UTM RER x: 727.119 Y: 911.339; utilizzo della risorsa ad uso irrigazione agricola; portata massima di esercizio l/s 1,00; volume annuo pari a mc 1.410;
  - RAA9092 (pratica n. RA01A0580) profondità 96 metri ubicato in comune di Faenza (RA), identificato catastalmente al NCT di detto Comune al Fg 101 mapp 271; coordinate UTM RER x: 727.304 Y: 910.829; utilizzo della risorsa ad uso irrigazione agricola; portata massima di esercizio l/s 4,00; volume annuo pari a mc 6.000 ( prima 3000 mc);
  - Volume Annuo complessivo pari a 15.445 e portata massima complessiva pari a 9 l/s
2. di stabilire la scadenza della concessione al 31/12/2028;
3. di approvare il disciplinare di concessione allegato al presente atto e sua parte integrante, come sottoscritto per accettazione dal concessionario in data 21/12/2023 (PG/2024/1324



del 05/01/2024) e di assoggettare la presente concessione alle condizioni e prescrizioni ivi inserite;

4. di quantificare l'importo del canone dovuto per l'anno 2024 in 73.31 euro.
5. di quantificare l'importo relativo al deposito cauzionale in euro 250,00;
6. di dare atto che il concessionario risulta in regola per quanto riguarda il pagamento delle spese di istruttoria, deposito cauzionale e canoni;
7. di dare atto che il Servizio competente, al fine di tutelare la risorsa idrica, ha facoltà di provvedere, anche prima della scadenza della concessione, alla revisione dell'utenza disponendo le opportune prescrizioni o limitazioni temporali o quantitative della stessa, a seguito di censimento di tutte le utilizzazioni in atto nel medesimo corpo idrico, disposto dall'art. 95, comma 5 del D.Lgs n. 152/2006 e s.m. integrazioni nonché dall'art. 48 del R.R.41/2001;
8. di dare atto che la presente determinazione, redatta in forma di scrittura privata non autenticata, è soggetta a registrazione solo in caso d'uso, risultando l'imposta di registro inferiore ad euro 200,00, ai sensi dell'art. 5, D.P.R. 131/1986;
9. di dare conto che l'originale del presente atto con oneri di bollatura a carico del concessionario è conservato presso l'archivio del SAC Arpae di Ravenna e ne sarà notificata una copia semplice al concessionario;
10. di dare atto che i canoni, il deposito cauzionale e le spese di istruttoria sono introitati su appositi Capitoli del bilancio della Regione Emilia-Romagna;
11. di provvedere alla pubblicazione per estratto del presente provvedimento sul BURERT;
12. di dare atto che avverso il presente provvedimento è possibile proporre opposizione, ai sensi dell' art. 133 c.1, lett.b d.lgs. n. 104/2010, nel termine di 60 giorni dalla notifica al Tribunale delle acque pubbliche e al Tribunale superiore delle Acque pubbliche per quanto

riguarda le controversie indicate dagli artt. 140, 143 e 144, r.d. 1775/1933, all' Autorità giudiziaria ordinaria per quanto riguarda la quantificazione dei canoni, ovvero, per ulteriori profili di impugnazione, dall' Autorità giurisdizionale amministrativa nel termine di 60 giorni dalla notifica;

13. che la presente determinazione sarà oggetto di pubblicazione sul sito istituzionale di Arpae ai sensi del Piano Integrato di Attività e Organizzazione (PIAO) 2023 - 2025;

Il Responsabile

del Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Ravenna - Area Est

Ermanno Errani

(atto firmato digitalmente)

**DISCIPLINARE**

contenente gli obblighi e le condizioni cui è vincolata la concessione unificata per il prelievo di acqua pubblica sotterranea con cambio di titolarità per uso irrigazione agricola rilasciata alla ditta Azienda Agricola Laghi, C.F. 00659430391 (RA07A0056 unificata a RA01A0580 e RA01A0099).

**ARTICOLO 1 – DESCRIZIONE E UBICAZIONE DELLE OPERE DI PRESA**

Il prelievo di acqua pubblica sotterranea dal corpo idrico 2700ER-DQ2-PACI Pianura Alluvionale, acquifero confinato inferiore, avviene mediante n 3 pozzi ubicati in comune di Faenza (RA) aventi le seguenti caratteristiche:

- Codice Risorsa : RA07A0056-1,
  - ubicato in comune di Faenza (RA), identificato catastalmente al NCT di detto Comune al Fg 80 mapp 22;
  - coordinate UTM RER x: 727.129 Y: 911.369;
  - profondità 94 m;
- Codice Risorsa RAA9142 (ex risorsa pratica n. RA01A0599),
  - ubicato in comune di Faenza (RA), identificato catastalmente al NCT di detto Comune al Fg 80 mapp 22;
  - coordinate UTM RER x: 727.119 Y: 911.339;
  - profondità 85 m;
- Codice Risorsa RAA9092 (ex pratica n. RA01A0580)
  - ubicato in comune di Faenza (RA), identificato catastalmente al NCT di detto Comune al Fg 101 mapp 271;
  - coordinate UTM RER x: 727.304 Y: 910.829;

- profondità 96 metri

## **ARTICOLO 2 - QUANTITÀ, MODALITÀ E DESTINAZIONE D'USO DEL PRELIEVO**

Il prelievo della risorsa idrica è destinato ad uso irrigazione agricola per un comparto dichiarato di 29.27.00 Ha coltivati a drupacee e vite e potrà avvenire secondo le seguenti modalità:

Codice Risorsa : RA07A0056-1,

- utilizzo della risorsa ad uso irrigazione agricola;
- portata massima di esercizio l/s 4,5;
- volume annuo pari a mc 8.035;

Codice Risorsa RAA9142 (ex risorsa pratica n. RA01A0599),

- utilizzo della risorsa ad uso irrigazione agricola;
- portata massima di esercizio l/s 1,00;
- volume annuo pari a mc 1.410;

Codice Risorsa RAA9092 (ex pratica n. RA01A0580)

- utilizzo della risorsa ad uso irrigazione agricola;
  - portata massima di esercizio l/s 4,00;
  - volume annuo pari a mc 6.000 ( prima 3000 mc);
- portata massima complessiva dei tre pozzi pari a l/s 9;
  - volume annuo complessivo dei tre pozzi pari a mc 15.445;

## **ARTICOLO 3 OBBLIGHI DEL CONCESSIONARIO E CONDIZIONI PARTICOLARI DELLA CONCESSIONE**

1. **Dispositivo di misurazione:** Il concessionario è tenuto ad installare idoneo e tarato dispositivo di misurazione della portata e del volume di acqua derivata (Woltmann o altri) in tutti i tre pozzi, da installare a valle della pompa sulla tubazione principale e a trasmettere l'avvenuta installazione con le caratteristiche tecniche entro 6 mesi dalla ricezione dell'atto di

concessione e i risultati rilevati entro il 31 gennaio di ogni anno, ad Arpae – Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Ravenna e al Servizio Tutela e Risanamento Acqua, Aria e Agenti fisici della Regione Emilia Romagna. In tal caso il concessionario sarà tenuto a consentire al personale di controllo l'accesso agli strumenti di misura ed alle informazioni raccolte e registrate. Il concessionario dovrà comunicare tempestivamente, anche per le vie brevi, all'Amministrazione concedente l'interruzione della registrazione per guasto della strumentazione o per interventi di manutenzione, nonché i tempi previsti per il ripristino.

2. **Cartello identificativo:** Il concessionario è obbligato a collocare in prossimità delle opere di presa un **Cartello identificativo**, delle dimensioni di un foglio A4 (cm 21x29,7), che dovrà riportare obbligatoriamente i seguenti dati: titolare della concessione, numero della concessione, scadenza della concessione. Tale cartello deve rimanere in loco per tutta la durata della concessione. In caso di furto o smarrimento il concessionario è tenuto a comunicare immediatamente la mancanza e a ricollocare entro 20 (venti) giorni dalla stessa un nuovo cartello sostitutivo.

3. **Variazioni:** Il concessionario è tenuto a comunicare preventivamente all'Amministrazione concedente ogni variazione relativa alla destinazione d'uso dell'acqua e alle opere di prelievo, contestualmente ai motivi che l'hanno determinata, ai fini della necessaria autorizzazione.

4. **Sospensione del prelievo:** Il concessionario è tenuto a sospendere il prelievo qualora l'Amministrazione concedente disponga, mediante raccomandata o comunicato stampa o affissione all'Albo Pretorio dei Comuni o tramite avviso alle Associazioni di Categoria, divieti o limitazioni temporali o quantitative dello stesso. La sospensione dei prelievi disposta dalle Amministrazioni competenti per un periodo non superiore ai tre mesi non dà luogo a riduzione del canone annuo.

5. **Subconcessione:** Il concessionario non può cedere o vendere a terzi la risorsa idrica oggetto di concessione, pena la decadenza immediata del diritto a derivare.
6. **Cambio di titolarità:** Il concessionario è tenuto a comunicare il cambio di titolarità all'Amministrazione concedente entro 60 giorni dal verificarsi dell'evento.
7. **Cessazione d'utenza:** Il concessionario è tenuto a comunicare l'eventuale cessazione dell'utenza da qualsiasi causa determinata, e ad eseguire, a proprie spese, le prescrizioni impartite dall'Amministrazione concedente per la rimozione delle opere di presa ed il ripristino dei luoghi. Nel caso in cui non vi provveda, l'Amministrazione concedente procede d'ufficio all'esecuzione dei lavori, con onere delle spese a carico del concessionario. In alternativa al ripristino dei luoghi, l'Amministrazione potrà a suo insindacabile giudizio consentire, prescrivendo le opportune modifiche, la permanenza delle opere.
8. **Responsabilità del concessionario:** Il Concessionario è tenuto al risarcimento dei danni arrecati, in dipendenza della concessione, a persone, animali, ambiente e cose, restando l'Amministrazione concedente indenne da qualsiasi responsabilità anche giudiziale.
9. **Osservanza di leggi e regolamenti:** Il concessionario è tenuto a richiedere le autorizzazioni, abilitazioni e certificazioni necessarie all'attività per la quale è assentito l'utilizzo di risorsa idrica.

#### **ARTICOLO 4 – CANONE DI CONCESSIONE**

1. Il concessionario è tenuto a corrispondere il canone annuo entro il 31 marzo dell'anno di riferimento, anche qualora non faccia uso in tutto o in parte del bene concesso, fatto salvo il diritto di rinuncia, nel qual caso l'obbligo del pagamento del canone cessa al termine dell'annualità in corso alla data di ricezione della comunicazione di rinuncia.
2. Il concessionario è tenuto a corrispondere il canone adeguato in base all'aggiornamento o rideterminazione disposto mediante deliberazione di Giunta regionale da adottarsi entro il 31

ottobre dell'anno precedente a quello di riferimento. Qualora la Giunta non provveda entro tale termine, l'importo si rivaluta automaticamente in base all'indice dei prezzi al consumo accertati dall'ISTAT alla data del 31 dicembre di ogni anno.

3. In mancanza dell'avvenuto pagamento delle somme sopra specificate entro il termine sopra indicato, saranno dovuti gli interessi di legge e questa amministrazione dovrà avviare le procedure per il recupero del credito connesso all'utilizzo del demanio idrico.
4. Sarà cura del concessionario contattare l'Unità Demanio del Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Arpae Ravenna per conoscere gli importi dei canoni delle successive annualità di vigenza della concessione.

#### **ARTICOLO 5 – DEPOSITO CAUZIONALE**

L'importo del deposito cauzionale, a garanzia degli obblighi e condizioni della concessione, viene individuato ai sensi di quanto disposto al comma 4 dell'art. 8 della L.R. n. 2/2015.

L'importo della deposito cauzionale ovvero della fideiussione o della polizza fideiussoria a garanzia degli obblighi del Concessionario, sarà integrato in base agli adeguamenti stabiliti per il canone.

Alla cessazione, per qualsiasi motivo, della concessione, il deposito viene restituito.

La Regione, oltre che per accertata morosità, potrà incamerare il deposito nei casi previsti dalla legge.

#### **ARTICOLO 6 – DURATA DELLA CONCESSIONE/RINNOVO/RINUNCIA**

La concessione è rilasciata fino al 31/12/2028.

Il concessionario che intenda rinnovare la concessione è tenuto a presentare istanza di rinnovo entro il termine di scadenza della stessa e può continuare il prelievo in attesa di rilascio del relativo provvedimento, nel rispetto dell'obbligo relativo al pagamento del canone e degli altri obblighi previsti dal disciplinare. Il concessionario che non intenda rinnovare la concessione è

tenuto a darne comunicazione scritta all'Amministrazione concedente entro il termine di scadenza della concessione.

Il concessionario che abbia comunicato all'Amministrazione concedente l'intenzione di non rinnovare o di rinunciare alla concessione è tenuto agli adempimenti dalla stessa indicata per la cessazione dell'utenza, ai fini dell'archiviazione del procedimento e della restituzione del deposito cauzionale.

#### **ARTICOLO 7 – REVOCA/SOSPENSIONE/MODIFICA/DECADENZA**

1. L'Amministrazione concedente può rivedere, sospendere o revocare la concessione in qualunque momento per sopravvenute ragioni di interesse pubblico o qualora si rendano disponibili risorse idriche alternative non pregiate idonee all'uso richiesto, e comunque, al verificarsi degli eventi che ne avrebbero determinato il diniego. La revoca della concessione non dà il diritto ad alcuna indennità.
2. Sono causa di decadenza dal diritto al prelievo i seguenti fatti, eventi od omissioni: destinazione d'uso diversa da quella concessa; mancato rispetto, grave e reiterato, del disciplinare o di disposizioni legislative o regolamentari; mancato pagamento di due annualità del canone; sub concessione a terzi. L'Amministrazione concedente dichiara la decadenza dalla concessione qualora il concessionario, regolarmente diffidato, non abbia provveduto a regolarizzare la propria posizione entro il termine perentorio di trenta giorni dalla diffida. Nel caso di sub concessione a terzi, la decadenza è immediata.

#### **ARTICOLO 8 – DISPOSIZIONI PARTICOLARI DETTATE DAI PARERI ACQUISITI / DALLA RELAZIONE PIANO DI GESTIONE**

**SAC RAVENNA:** essendo la subsidenza in atto per i pozzi P1 (RA07A0056) e P2 (RAA9142) e il trend piezometrico negativo per il pozzo P3 (RAA9092), in sede di rinnovo occorrerà



presentare una relazione tecnica che valuti la variazione di questi parametri. La concessione verrà rilasciata per 5 anni.

**PROVINCIA DI RAVENNA:** le operazioni relative ai trattamenti fitosanitari dovranno essere eseguite nelle strette vicinanze dei pozzi e effettuate da personale altamente qualificato.

#### **ARTICOLO 9 – VERIFICA DI CONGRUITÀ**

L'Amministrazione concedente può rivedere, modificare o revocare la concessione qualora non sia verificata la congruità della derivazione con gli obiettivi da raggiungere al 2021 e al 2027, ai sensi della Direttiva 2000/60/CE, senza corresponsione di alcun indennizzo a favore del concessionario, fatta salva la riduzione del canone e come previsto dalla LR n. 23/2022 art. 4.

#### **ARTICOLO 10 - OSSERVANZA DI LEGGI E REGOLAMENTI**

Il concessionario è obbligato al rispetto delle leggi, normative e regolamenti in materia di polizia idraulica, delle norme poste a tutela delle acque dagli inquinamenti, delle norme in materia di urbanistica ed edilizia, di cave ed attività estrattive, di tutela del paesaggio e dell'ambiente naturale. Il concessionario è tenuto a conseguire, presso le Amministrazioni competenti, gli ulteriori titoli abilitativi occorrenti, in relazione alle attività da svolgere e di attenersi alle relative disposizioni.

#### **ARTICOLO 11 - SPESE, ONERI, TASSAZIONI, TRIBUTI CONNESSI ALLA CONCESSIONE**

Tutte le spese, oneri, tributi e tasse, inerenti e conseguenti alla concessione di che trattasi, nonché al perfezionamento del presente atto, ivi comprese quelle relative all'imposta di bollo ed alla registrazione, se dovuta, sono a carico del concessionario.

**SI ATTESTA CHE IL PRESENTE DOCUMENTO È COPIA CONFORME DELL'ATTO ORIGINALE FIRMATO DIGITALMENTE.**